

non UNO di MENO



Il campo delle diverse abilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e dell'integrazione dell'handicap rappresenta una delle frontiere educative su cui la scuola dell'Emilia-Romagna ha investito molto in termini di risorse umane, economiche, tecnologiche, progettuali e di riflessione.

Numerosi gli eventi realizzati nelle singole realtà comunali e provinciali nel 2007, nonché le iniziative patrocinata dall'USR, come il 6° convegno internazionale "La qualità dell'integrazione scolastica" svoltosi a Rimini dal 16 al 18 novembre; oppure le collaborazioni con fondazioni e associazioni genitoriali su tematiche particolari come l'autismo.

Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI PARMA

Ente Formatore Riconosciuto, nota MIUR del 27/11/2003
Member European Dyslexia Association



Associazione Italiana Dislessia
Sede: p.zza Martiri 1/2 - 40121 Bologna
tel. 051/24 33 58 - fax 051/6393194
<http://www.aiddislessia.it> - E-mail: info@aiditalia.it
Sezione di Parma
Presidente di sezione: Michela Manzini
Sede: via Zaratini 16 Parma
Riferimento telefonico: 0585 10 19 473
gli indirizzi sono quelli di riferimento



Comune
di Parma



PROVINCIA
DI PARMA

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E STUDENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

A chi è rivolto: insegnanti di scuola secondaria di 2° grado (la partecipazione è estesa anche ad insegnanti di scuola secondaria di 1° grado)

Sede del corso: Liceo scientifico "G. Marconi"

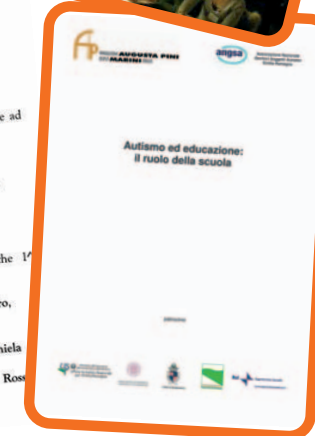
Direttore del corso: Dott. Antonio Attanasii Dirigente scolastico Liceo Scientifico "G. Marconi"

Giornate: 5 / 12 / 17 ottobre 2007 dalle 15.00 alle 17.30

5 ottobre: La normativa attuale sui DSA (relatore dott.ssa Giovanna Lami - Direttiva AID)
Segnali di riconoscimento dei DSA nei ragazzi di scuola secondaria. Proposte didattiche in parte (relatore: prof.ssa Maria Dall'Oro, insegnante formatore AID, docente universitario)

12 ottobre: Proposte didattiche 2° parte. Normativa attuale (relatore: prof.ssa Maria Dall'Oro, insegnante formatore AID, docente universitario)

17 ottobre: I ragazzi dislessici e la lingua straniera. Proposte didattiche (relatore: prof.ssa Daniela Calebich)
Workshop: riflessioni e analisi di materiali didattici per alunni dislessici (prof.ssa Rosa Franceschini docente di Scienze naturali, chimica e geografia Liceo Marconi)



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA**

**L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
PARMA**

In collaborazione con
l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
"Giuseppe Magnaghi"
Salsomaggiore Terme

organizza il 23 - 24 Gennaio 2007
SEMINARIO DI FORMAZIONE
per i docenti di sostegno non specializzati sul tema:

« l'insegnante di sostegno per una scuola a misura d'uomo »

Martedì 23 Gennaio

8.30 INTRODUZIONE AL CORSO
Dott. Armando ACRI Dirigente U.S.P. di Parma
Prof. Stefano PANTALEONI Dirigente del Circo U.S.P. di Parma
Dott.ssa Maria Pia BARZIGI Dirigente Tecnica U.S.P.R. di Parma

9.30 L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO COME COSTRUTTORE DI
RELAZIONI EDUCANTI
Infermiere Raffaele ROSA Dirigente U.S.R./E.R.

11.00 L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO COAUTORE DELLA
DOCUMENTAZIONE
Dott. Maurizio DOSSENA Dirigente Scolastico, Ufficio Studi e Programmazione - Area Formazione U.S.P. di Parma

11.30 COFFEE BREAK

11.45 LO STATO DELL'ARTE NELLA CULTURA
DELL'INTEGRAZIONE NELLA PROVINCIA DI PARMA
Dott.ssa Maria Pia BARZIGI Centro Servizi Territoriali per l'Handicap "La Isola dell'Insegnante"
Dott.ssa Flavia COPPERTINI Centro Servizi Territoriali per l'Handicap "Userato per volare" Felino (PR)
Prof.ssa Vilma CAVILLANA e Maria VIGETTI Centro Servizi Territoriali per l'Handicap "Polo Tecnologico per tutti" Parma
Dott.ssa Lucia TARTIOLI Centro Servizi Territoriali per l'Handicap "Una chiacchiera per comunicare" Parma
Dott.ssa Lucilla DELPOGGETTO C.I.P.E.T. - Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione Scolastica - Parma

13.15 PRANZO

15.00 GLI ACCORDI DI PROGRAMMA E L'UNITA' DI INTENTI
NELLE ISTITUZIONI PER LA TUTELA DELL'INTEGRAZIONE
Prof. Stefano PANTALEONI

16.00 WORKSHOP
coordinamento Prof. Giovanni ZAPPA

Mercoledì 24 Gennaio

8.30 ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SULL'HANDICAP
Dott. Maurizio DOSSENA

9.30 WORKSHOP
coordinamento Prof. Giovanni ZAPPA

11.30 L'INTERAZIONE TRA DOCENTI DI SOSTEGNO, DOCENTI
CURRICOLARI E PROFESSIONISTI MEDICI: ELABORAZIONE
DEI PEI NELLE SCUOLE DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE.
Prof.ssa Maria BEZZI
Prof.ssa Margherita BARAGLIA docente Mt. Comp. "Ferrari" Pr
Prof.ssa Angela MARTINELLI docente IPSAR "Magnaghi"

11.30 L'APPROFONDIMENTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE
NELL'ELABORAZIONE DEL PEI
Prof. Adriano MONICA docente ITESOS "Galdini" Ferraro Terni

12.30 FOCUS GROUP
coordinamento Dott. Maurizio DOSSENA - Prof. Stefano PANTALEONI

13.00 IRIBATTITO

13.00 PRANZO

15.00 L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO COME PROTAGONISTA
DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PRENDERSI CURA
Dott.ssa Maria SEGANTI Dirigente Scolastica Direzione Educativa di Salsomaggiore Terme (FC)

16.00 WORKSHOP
coordinamento Prof. Giovanni ZAPPA

17.00 L'INTERAZIONE TRA DOCENTE DI SOSTEGNO, DOCENTI
CURRICOLARI E O.S.E.A., OPERATORE SOCIO-EDUCATIVO ACCREDITATO
Dott. Pietro STEFANINI regione Emilia Romagna - area provinciale di Parma

17.15 COFFEE BREAK
Angela GASTRERI regione Emilia Romagna - area provinciale di Parma

17.15 FORME DELL'AZIONE DI SOSTEGNO: LA PEDAGOGIA DEI
GENITORI E L'INTERAZIONE CON LA FUNZIONE DOCENTE
Prof. Wilco ZITTI
Insegnante di Teoria

Non va dimenticato, inoltre, l'avvio a livello regionale del Piano nazionale di formazione per l'integrazione degli alunni disabili "I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa". Il gruppo regionale di progetto, comprendente tutti i responsabili provinciali della tematica, ha avviato a partire dal 2007 e per un biennio la raccolta della documentazione di buone prassi dell'integrazione di alunni disabili. Per i progetti più significativi sviluppati da singole scuole o reti di scuole, sono stati stanziati specifici finanziamenti.

In collaborazione con il Centro Studi ERICKSON di Trento

SEMINARIO

"Costruiamo la Qualità dell'Integrazione 2007"

Dall'Accordo di Programma ai progetti e alle risorse del territorio

VENERDI' 18 MAGGIO 2007

DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 18,00

Centro Documentazione Apprendimenti / Sala Blu
Via Paulucci Ginnasi 17 Forlì

Saluti: Loretta Lega – Assessore Politiche Educative del Comune di Forlì
Margherita Collareta – Assessore Politiche per l'Istruzione Provincia Forlì-Cesena
G.Luigi Spada – Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale Forlì-Cesena

Moderatore: Giancarlo Cerini – Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale

Interventi: Paola Franchi – Pos. Organizzativa Formazione Professionale – Provincia di Forlì-Cesena
L'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica (L. 104/92)

Piero Campri – Coordinatore Progetto "Un tutor per amico" –
Una figura amicale per l'integrazione

Raffaella Fabbri – Responsabile Area Orientamento – Techne
Sperimentare le buone prassi per l'orientamento

Giovanni Barcia – NPI, UONPIA e Antonella Cimatti – Coord. Fisioterapiste UONPIA
Adozione dell'ICD10: tentativo di uniformità tra necessità e cautela. Premessa per l'adozione dell'ICF

L'invito è rivolto a insegnanti, genitori, cittadini. Gli esiti dell'incontro saranno rielaborati, presentati e discussi nell'ambito del Convegno del prossimo novembre

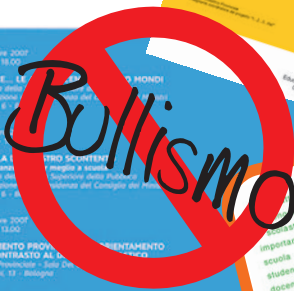
I CARE

CRESCERE a SCUOLA

Il 2007, grazie al clima di amplificazione – anche mediatica, vedi alla voce “Bullismo e dintorni” – delle difficoltà relazionali che si vivono nelle aule, ha visto l’avvio delle azioni dell’Osservatorio regionale sul fenomeno del bullismo: la conoscenza delle situazioni permette di attivare interventi e strategie mirate, con poco clamore e molta efficacia.

Il carattere di pluralità delle dimensioni in cui vive l’adolescente indica la strategia che l’esperienza e le molteplici iniziative avviate in Emilia-Romagna suggeriscono: il coinvolgimento di una pluralità di attori, famiglie, scuole, ministero, enti locali, associazioni. Ognuno nel suo campo e con le sue competenze, ma tutti con un obiettivo comune e difficile: aiutare i nostri ragazzi a crescere.

Con un’attenzione – come nel caso del convegno “Crescere: le adolescenze e i loro mondi”, promosso da provincia di Bologna, Regione ed Unicef nella settimana tra il 22 e il 29 novembre a Bologna – non solo al ragazzo violento, spesso al centro dell’attenzione, quanto a quello che in silenzio cerca delle risposte al suo bisogno di crescere; o, peggio, ha smesso di cercarle.



Oltre alla traduzione in chiave regionale delle varie iniziative per il benessere degli studenti a scuola, tra le azioni significative a livello nazionale va annoverato il "Decreto antibulli" varato a metà ottobre dal Consiglio dei Ministri che prevede per la scuola nuove regole interne e provvedimenti disciplinari in base all'esperienza di ogni singola realtà e ristabilisce una certezza dell'intervento, troppe volte resa vana dalla complessità dei regolamenti scolastici.

122

CAPITOLO II - UNA RICERCA QUALITATIVA IN EMILIA-ROMAGNA

SCHEDE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Di seguito sono riportate, sotto forma di sintetiche schede, le azioni di contrasto alla dispersione analizzate nella ricerca. Nello specifico:

- Bottega del teatro del Rubicone, Scuola media Pascoli, Gatteo (FC)
- Ceis per il benessere scolastico, Ceis, Modena
- Centro servizi per il benessere scolastico, Istituto Minguzzi, Bologna
- E-learning per il recupero del Debito Formativo, Provincia di Parma
- Genitori-Partners, ITIS Baldini, Ravenna
- Get (Gruppi Educativi Territoriali), Comune di Reggio Emilia
- Icaro... ma non troppo, Comune di Reggio Emilia
- Il Cerchio magico, Arco, Cesena (FC)
- Il Salvagente, Forlì
- Laboratori a scuola, Cooperativa Sociale Domus Coop, Forlì
- La Calamita - Centro di aggregazione, Piacenza
- La gestione del disagio a scuola, Comune-Università Cattolica, Rimini
- La gestione del disagio a scuola, Centro per l'Apprendimento Mediato, Rimini
- Metodo Feuerstein contro la dispersione, Centro per l'Apprendimento Mediato, Rimini
- Mistral, Provincia di Ferrara
- Non uno di meno, ITIS Pascal, Cesena (FC)
- Pass (Prevenzione, Accompagnamento, Socialità, Sviluppo), Provincia di Ferrara
- Passaggi: rete di scuole per favorire il successo scolastico, ITC Scaruffi, Reggio Emilia
- Per una scuola che sa accogliere, Rete scuole medie di Modena
- Percorsi di accompagnamento da una scuola all'altra, IPSIA Taddia, Cento (FE)
- Polo (Prevenzione, Orientamento, Lavoro, Occupazione), Comune di Reggio Emilia
- Progetto Scuola Aperta, Istituto Remo Brindisi, Lido degli Estensi (FE)
- Progetto Scuola Aperta, Istituto Remo Brindisi, Santarcangelo di Romagna (RN)
- Promozione del benessere nei contesti scolastici, Santarcangelo di Romagna (RN)
- S.O.S. Sportello, ITCG Oriani, Faenza (RA)
- School: il club dello studio come sport, Bologna
- School: il club dello studio come sport, Bologna
- Scuola serale a San Patrignano, Coriano (RN)
- Scuole in rete, Istituto Canossiano, Fidenza (PR)
- Spazio a scuola, Istituto Professionale Casali, Castel San Giovanni (PC)
- Sport a scuola, Istituto Comprensivo di Bettola (PC)
- Sportello di ascolto degli istituti superiori di Correggio, ITS Einaudi, Correggio (RE)
- Sportello di ascolto e tutor didattico - sostegno e rimotivazione allo studio, Liceo Einstein, Rimini
- Transizione alla prima e seconda classe della scuola secondaria, Istituto Calvi, Finale Emilia (MO)
- Tutorato a sostegno dell'obbligo formativo, Servizio per il lavoro, Provincia di Bologna
- Voglia di gruppo, IPSIA Levi, Parma



Martedì 20 dicembre 2006

EMILIA-ROMAGNA PRIMO PIANO

APPELLO DELL'UFFICIO REGIONALE

'Uniamo le forze della scuola per combattere il bullismo'

Messaggio su internet del nuovo dirigente, Luigi Catalano



GIALLO DI NATALE a scuola: il presepe, per un errore, appare e poi scompare per dei giorni di buone feste dell'Ufficio scolastico regionale. Qualche politico vede il messaggio, diffuso dalle agenzie di stampa, in favore del presepe e del Natale e interviene. Poi tutto si chiarisce.

Ieri mattina il messaggio di auguri pubblicato sul sito dell'Usr dell'Emilia-Romagna e firmato dal neo dirigente Luigi Catalano (che proprio oggi incontra i giornalisti), in via, sulla linea del ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini, a non considerare "il presepe come un ostacolo o un retaggio del passato, ma uno strumento che esprime i valori culturali del Natale che sono tanti cari anche alla nostra scuola laica". Ma nel pomeriggio, il messaggio di auguri cambia, con una postilla: "Per uno scambio di file è apparsa una versione del messaggio di auguri non con-

divisa dal Direttore Generale. La versione corretta del messaggio è quella inviata il giorno 19 dicembre alle scuole, che qui si riproduce". Nel nuovo messaggio di auguri, uguale nell'incipit, cambiano però i contenuti, che invece di parlare di presepe, approfondiscono il tema del bullismo. "Proprio in queste settimane la scuola è stata sotto i riflettori per alcune vicende drammatiche che l'hanno investita e che hanno reso evidenti i problemi del mondo giovanile e le difficoltà delle istituzioni di dare a essi risposte. Di fronte a questo scenario sono inutili gli arroccamenti e le difese d'ufficio".

"È utile invece chiamare a raccolta le forze professionali e intellettuali che costituiscono la parte più vitale e più forte di coloro che lavorano nella scuola ed è necessario animare il senso di responsabilità dei ragazzi e attivare nuove e più efficaci relazioni con le loro famiglie", dice il direttore. Per quanto riguarda il bullismo, il messaggio di auguri lo definisce come "simbolo di pace per tutti gli uomini di buona volontà", e a una scadenza "la pagana festa di Capodanno di San Silvestro" si spinge a fare bilanci del passato e a prefigurare nuovi impegni per il futuro. "Le vacanze di Natale, diventano un periodo di riposo, di riflessione sui valori dell'umanità". Una festa religiosa spinge tutti i tipi di uomini di ogni credo religioso e non religioso: a confrontarsi in spirito laico con se stessi e con gli altri e a porsi alcune tra le domande di fondo dell'esistenza".

GIALLO
Ma prima era apparso per errore un discorso in difesa del presepe

ISTRUZIONE/1 I progetti per il nuovo anno e la situazione dell'insegnamento

La scuola smonta il bullo

Visita a Parma del dirigente regionale Luigi Catalano

Michela Sotti

Prima tappa parmigiana per il dirigente scolastico regionale Luigi Catalano che ieri ha incontrato presso l'Istituto d'arte Toschi i dirigenti scolastici di Parma e provincia ma anche le istituzioni del territorio, quindi i sindacati e l'assessore alle Pubblica Istruzione Gabriele Ferreri. Introdotto dal provveditore Armando Acri, Catalano ha posto l'accento sullo sviluppo e il potenziamento dell'autonomia scolastica attraverso la collaborazione con istituzioni e territorio, per dare una sempre maggiore qualità, "un'auto-nomia - ribadisce - che non è solo monitorata ma un processo che va migliorato e governato, di natura relazionale. Catalano ha già delle idee che bollono in pentoli, alcune in via di definizione. Ho in mente una scuola di alta formazione per quei presidi che hanno appena preso l'incarico, al fine di rinforzare le competenze: c'è poi il progetto "Smonta il bullo", un piano regionale di contrasto al fenomeno, con l'istituzione di un numero verde e un comitato regionale, valutando come affrontare il problema che non è da sottovalutare - ha ammesso - ma è dovuto anche ad un'occe-



Da sinistra, il provveditore di Parma Armando Acri e il dirigente scolastico regionale Luigi Catalano

so di comunicazione che porta all'eliminazione. Bisognerebbe parlare anche delle cose positive che succedono a scuola, non solo di quelle negative altrimenti si rischia una de-

indeterminato e determinato (e supprime), con 1500 unità (su 50 mila nazionali) nel territorio provinciale, di cui 300 insegnamenti di ruolo. Questo consente di garantire i docenti già in carenza di primo settembre. Sostituzione da parte dell'assessore Ferreri, che però sottolinea il problema della polivalenza - molto forte in città - ha spiegato - il 70 per cento degli studenti delle scuole superiori è stato nel comune. Bisogna evitare il carico sulla città e la precondizione è la garanzia di continuità didattica e qualità sul territorio rafforzando quindi i poli periferici. Il trend degli studenti in crescita soprattutto grazie agli stranieri per i quali si ha una previsione del 2,5 per cento circa di incremento. Siamo costruendo poi un nido a Bazzano e abbiamo in atto sperimentazioni di nuove tecnologie su bambini anche molto piccoli. Emergo infine il disequilibrio di Parma con un territorio montano importante che presenta diverse problematiche soprattutto per quanto riguarda il rapporto alunni/classi. Basti pensare che nel comune di Pellegrino Parmense, dove Catalano si è recato in visita guidata ieri, vi sono circa 10 bambini.

in SCUOLA di LEGALITA'

Far entrare i temi dell'attualità in classe, significa anche interagire con quelle agenzie che lavorano quotidianamente in quegli ambiti. Come nel caso della cultura della legalità che rappresenta nei suoi vari aspetti una dimensione centrale dell'educazione alla cittadinanza attiva degli studenti. La collaborazione avviata con l'Inail, oltre a stringere un significativo rapporto interistituzionale, per esempio, ha dato vita ad un premio regionale sulla sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, consegnato il 31 maggio in una cerimonia presso l'Istituto "Aldini-Valeriani Sirani" di Bologna.




Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena
 Via E. Rainusso n. 70-100 tel. 059 382811 fax 059 820676
 Sito web: www.usr.provincia.modena.it e-mail: segrcsa.mo@istruzione.it

Scuola e cultura della legalità

24 ottobre 2007
 Aula magna L.C. L.A. Muratori - via Cittadella, n. 50 Modena
 h.15.30 - 17.30

h.15.00 Registrazione dei partecipanti

h.15.30 Introducono
 Giacomo Grossi Ufficio Studi U.S.P. di Modena
 Giancarlo Mori Dirigente U.S.P. di Modena

h.16.00 Scuola e cultura della legalità
 Carla Ponterio Associazione Nazionale Magistrati
 Roberto Mariani Avvocato penalista

Partecipanti: docenti di scuola secondaria di II grado - docenti neccassanti di scuola secondaria di II grado
 Responsabile del procedimento: Dirigente scolastico Giacomo Grossi
 e-mail: ufficiostudi@ufficiostudi.comodena.it tel. 059-382909 059-382941

Ufficio Studi



“Fisco e scuola” è il progetto dell’Agenzia delle Entrate che, dalla scuola primaria alla secondaria, offre una specifica riflessione formativa su una tematica, quale quella della fiscalità, centrale per la formazione dello studente-cittadino. Poter disporre di esperti della materia per incontri con gli studenti; di campagne informative e progetti speciali pensati ad hoc per i vari ordini di studio; di materiali di divulgazione sull’Agenzia e sui suoi compiti, concepiti in maniera creativa. Convinto del valore dell’iniziativa, l’USR ha sancito questa collaborazione firmando il 28 novembre un protocollo d’intesa con la Direzione Generale dell’Agenzia delle Entrate.



la MEMORIA del BENE

www.storiamemoria.it

L'attenzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna all'educazione alla Shoah non è di ieri. Non è nata neanche in concomitanza con l'istituzione della prima Giornata della Memoria il 25 gennaio 2006, che oggi, oltre ad essere un appuntamento fisso di celebrazione per tutta la scuola emiliano-romagnola, patrocinato insieme all'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, alla Provincia e al Comune di Bologna, è vissuta come catalizzatrice di tutte le attività germinate nel corso degli anni scolastici.

La formazione di studenti e docenti ha trovato il suo sbocco naturale nella disseminazione di tutto il lavoro di ricerca attraverso tre azioni: l'apertura ad aprile del sito www.storiamemoria.it; la pubblicazione, con il patrocinio dell'USR dell'Emilia Romagna, di un libro dal titolo "I Giusti e la memoria del bene. Chi salva una vita, salva il mondo intero", a cura di Antonia Grasselli e Sante Maletta, una ricostruzione di testimonianze storiche ed attuali sull'esperienza della Shoah, sulla memoria storica ed emotiva di quegli eventi e di chi ha avuto un ruolo dalla parte del Bene; infine, il convegno del 19 aprile "La memoria del Bene: Una memoria affidata alla scuola" presso l'Auditorium della regione Emilia-Romagna, presieduto dalla Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Monica Donini, sintesi di tutte le ricerche avviate e svolte, coinvolgendo oltre alle scuole protagoniste del progetto, anche realtà internazionali ed un pubblico sensibile ed attento, nella convinzione che la scuola abbia un ruolo centrale nell'approfondire la storia del Novecento e nel tramandarne la memoria.

Uno spazio a parte va ritagliato per il viaggio in Polonia del 15/20 marzo. Varsavia, Cracovia, Auschwitz e Birkenau, le tappe di questo viaggio compiuto da 2 classi, una del Liceo Fermi di Bologna ed una del liceo Respighi di Piacenza, sono state l'occasione di riflessione individuale e di studio proprio sul tema dei Giusti.



LA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE
AGLI EVENTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Comitato per la Fondazione del Giusti

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

UNA MEMORIA AFFIDATA ALLA SCUOLA

La Memoria del Bene

CONVEGNO NAZIONALE
con il patrocinio
del Ministero della Pubblica Istruzione

19 Aprile 2007

Auditorium della
Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 18 - Bologna

19 Aprile 2007

Auditorium della
Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 18 - Bologna

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE - MATTINA
Ore 8,30 - 13 (pausa ore 11)
Brevi note alle scuole della rete
alle classi che hanno
realizzato i progetti.

Presiede e coordina:
Antonia Grasselli
(Coordinatrice dell'Accordo di
rete "Storia e Memoria")

Saluti di:
Monica Donini
(Presidente Assemblea
Legislativa della Regione
Emilia Romagna)

Luigi Catalano
(Direttore Generale dell'USR
per l'Emilia Romagna)

Ricchezza Isola
(in rappresentanza del MPI)

**Comunicazione dei risultati
delle ricerche effettuate dalle
scuole**

Sintesi Basile di Sante Maletta
(Università della Calabria)

Intervento conclusivo di:
Mordecai Paldiel (Direttore del
dipartimento dei Giusti di Yad
Vashem)

SECONDA SESSIONE - POMERIGGIO
Ore 15 - 19 (pausa ore 17,30)
Aperta al pubblico

Presiede e coordina:
Gabriele Nissim
(Presidente del Comitato per la Foresta dei Giusti)

Saluti di:
Paolo Marcheselli
(Supervisore USIP di Bologna)

Paolo Marzetti
(Assessore alla scuola, formazione professionale,
università, lavoro, pari opportunità della Regione
Emilia Romagna)

Elisabetta Deidamia
(Università degli Studi di Bologna)

Elisiana Amati
(Dirigente Scolastica
del Liceo scientifico "E.Fermi")

Interventi:
Antonia Grasselli "Una memoria affidata alla
scuola: il programma del Bene"
Mordecai Paldiel "Le discussioni sui casi difficili
nella Commissione dei Giusti di Yad Vashem"
Esther Margawag Weiner "I Giusti nel contesto
internazionale"
Anna Maria Samuelli "Figure di Giusti nel gennaio
d'aprile"
Gabriele Nissim "La lotta politica di ieri danno per
la memoria delle vittime italiane dello sterminio:
Annie Klotzki, Paul Paoletti, Luciano De Martini"

Conclusioni di Sante Maletta

PAZCONE

www.storiamemoria.it - www.piazzone.net

F "Liceo Scientifico "E. Fermi"
"Istituto promotore e
capofila della rete"

Per informazioni:
LICEO STATALE E. FERMI
Via Mazzini 17/2 - 40139 Bologna
tel. 051 4295511 - fax 051 392318
antonia.grasselli@libero.it

INSIEME
PER *i*
SAPERI

AL
MA
NAC
CO



MANAGEMENT

delle SCUOLE

AUTONOMIA
GESTIONE

RISORSE

SISTEMA

COLLABORAZIONE



In tutta la regione operano 467 dirigenti scolastici di ruolo, di cui 174 vincitori delle procedure per il concorso ordinario e per quello riservato, oltre a quasi trenta incaricati. A loro e al management delle scuole dell'autonomia aggiornato sulla base delle novità della normativa e della ricerca, l'USR ha dedicato una significativa attenzione nel 2007. Tanto da integrare le attività per i dirigenti neoassunti che tradizionalmente il Ministero attiva, con una proposta formativa mirata alle esigenze e alle collaborazioni locali.

Sulla base di un protocollo d'intesa siglato con l'ANSAS (ex IRRE Emilia-Romagna), le Associazioni delle scuole autonome, le Organizzazioni sindacali e professionali dei dirigenti, l'Associazione Nazionale Ufficiali Anagrafe Civile, nonché il comune di Castel San Pietro, il 30 e 31 ottobre, in quella sede, la Direzione Generale dell'USR Emilia-Romagna ha presentato la prima delle iniziative, una due giorni centrata sui temi del profilo dirigenziale tra pedagogia e diritto per la qualità dell'istruzione.

L'obiettivo – come richiesto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dell'area V della dirigenza scolastica – è proporre nel tempo un'offerta formativa qualificata e complementare a quella nazionale, mirata alle esigenze locali che via via si manifesteranno, di sviluppo della dirigenza scolastica orientata alla responsabilità dei risultati e all'etica della valutazione